



Marzo 2011

Rendiconto 2010

1. 40 anni di Inter-Agire

Con decreto del 12 novembre 1970 il vescovo di Lugano Mons. Giuseppe Martinoli costituisce "in via sperimentale, in attesa di uno statuto proprio" un comitato direttivo del Movimento Missionari Laici della diocesi di Lugano. Questo è il documento che attesta la nascita di Solidarietà Terzo Mondo (STM), il Movimento Cristiano della Svizzera Italiana di volontariato internazionale.

Il 12 novembre 2010 Inter-Agire (ribattezzatasi così nel '98) ha festeggiato 40 anni!! 40 anni di intense attività, di interscambi tra nord e sud, sud e nord, dibattiti, lotte contro le ingiustizie, la violenza e la povertà. 40 anni di attività con 114

volontari inviati in 23 paesi d'Africa, Asia e America Latina per interscambi di lunga durata, stage di un anno per giovani diplomati e missioni d'esperto. 40 anni che hanno visto STM / Inter-Agire attiva nel dibattito sulla cooperazione internazionale nel nostro cantone e promotrice di iniziative atte a rafforzare le sinergie tra i vari attori di questo settore presente sul nostro territorio, partecipando ad esempio alla creazione nel 1987 del nuovo Centro Terzo Mondo (l'attuale Alliance Sud) e nel 1999 della FOSIT (Federazione delle ONG della Svizzera Italiana). 40 anni durante i quali non ci siamo mai stancati di ribadire e promuovere l'importanza di una buona preparazione dei volontari e di attività di sensibilizzazione della società civile, considerando l'esperienza di volontariato non come una semplice esperienza individuale durante un periodo determinato, ma una prassi collettiva, un'occasione per creare un ponte tra sud e nord che continui anche dopo il rientro del volontario.

40 anni in cui abbiamo seguito con interesse e attenzione, spesso anche con apprensione, i cambiamenti del contesto cercando di tenere il passo con i cambiamenti, di essere sempre autocritici senza però mai perdere di vista il nostro obiettivo finale: la costruzione di un ponte tra nord e sud tramite l'invio di volontari nel pieno rispetto dei nostri valori: autodeterminazione, giustizia, interculturalità, rispetto ed ecologia.

E proprio per riflettere su questi primi 40 anni ci siamo riuniti domenica 2 maggio presso la sede della Croce Verde di Lugano tra ex-volontari, ex e attuali membri di comitato, segretariato e candidati volontari. Domenica che è diventata uno spazio di incontro e dialogo, un spazio di condivisione delle forti emozioni legate a un'esperienza di volontariato che non ci abbandonano

INDICE:

1. 40 anni Inter-Agire
2. Inter-Agire nel sud
3. Inter-Agire nel nord
 - a. sensibilizzazione
 - b. formazione volontari
 - c. altre informazioni
4. I conti di Inter-Agire
5. Ringraziamenti

mai e uno spazio per rinnovare e rilanciare la nostra identità in vista delle nuove sfide imposte dal contesto economico, politico e sociale, partendo proprio dalla nostra storia individuale e associativa.

Nel dibattito sulla nostra identità sono stati ribaditi i due pilastri fondamentali della nostra associazione, l'invio di volontari e la sensibilizzazione come strategie d'azione per raggiungere la nostra visione e missione:

"INTER-AGIRE vuole essere un'organizzazione di **solidarietà internazionale** che vede la cooperazione come un **percorso di crescita comune** che coinvolge le popolazioni del sud e del nord e non solo come un trasferimento di beni materiali da un donatore a un beneficiario e nemmeno soltanto un trasferimento di professionalità.

INTER-AGIRE **agisce al sud e al nord**, tramite l'invio di **volontari qualificati** e attività di **sensibilizzazione**, per contribuire alla **costruzione di un mondo più giusto**, che assicuri condizioni sociali, culturali, economiche e politiche di piena realizzazione della persona umana e che possa consentire a tutte le donne e a tutti gli uomini una vita dignitosa libera da sfruttamento e oppressione, senza pregiudicare le azioni e le opportunità delle generazioni future."

e le nostre priorità d'azione:

"**Cooperazione e sensibilizzazione** sono due parole chiave della nostra strategia d'azione. Strettamente legate tra loro perché parte di uno stesso processo che intreccia i progetti del sud con l'impegno nel nord per un profondo cambiamento della società. Infatti, l'azione di INTER-AGIRE si articola principalmente su due livelli, funzionali e complementari:

1) L'interscambio di personale qualificato da nord a sud, da sud a nord e da sud a sud, a sostegno di processi di sviluppo locale e rafforzamento istituzionale, che si orientano ai bisogni e alle aspettative individuate dalle associazioni partner nel sud del mondo.

2) Le attività di informazione e sensibilizzazione della società civile al nord per renderla cosciente della realtà dei paesi del sud, delle reali cause degli squilibri mondiali stimolando maggiore consapevolezza e coscienza critica affinché si adottino scelte e stili di vita solidali.

Geograficamente ci concentriamo in due regioni dell'America Latina, la **Bolivia** e il **Centroamerica** (Nicaragua e El Salvador):

Dato il persistere della povertà e delle minacce ambientali in entrambe le regioni, INTER-AGIRE ha deciso di concentrare il suo appoggio in due aree d'intervento principali: il **miglioramento delle condizioni di vita** e la **protezione dell'ambiente**" (v. documento programmatico ottenibile presso il segretario).

I festeggiamenti dei 40 anni sono stati segnati da altre 4 importanti attività:

Il 7 gennaio è stato trasmesso sulla RSI La1 alle 19.30 un documentario sui 40 anni di Inter-Agire realizzato dal giornalista Gianni Beretta.



Il 29 di maggio abbiamo organizzato un concerto commemorativo con i cori “Vocincanto” e “L'Eco del Gaggio” nella chiesa di S. Pietro di Biasca.



Momento particolarmente importante di incontro tra volontari, sostenitori, amici e simpatizzanti è stata la grande festa dei 40 anni organizzata l'11 settembre presso l'ex-convento delle Agostiniane a Monte Carasso alla quale hanno partecipato oltre 200 persone. Hanno fatto da filo conduttore di questa giornata diversi filmati sui nostri volontari, fotografie dei volontari, una mostra interattiva sull'evoluzione del volontariato in questi 40 anni, una cena

multi-etnica, uno spettacolo di capoeira e un concerto di Nina Dimitri. L'evento è stato filmato da una équipe televisiva della RSI La1 e presentato sabato 18 settembre durante la trasmissione “Il Ponte” (12.50).

Per concludere quest'anno di festeggiamenti, abbiamo organizzato il 16 novembre uno spettacolo teatrale con l'autrice e interprete Santuzza Oberholzer e la regia di Martin Bartelt presentando lo spettacolo teatrale “Una strada che porta lontano” che racconta la storia di 4 generazioni di donne emigrate tra la Svizzera e l'America. Lo spettacolo si è concluso con un dibattito sul tema della migrazione femminile.

E il futuro?

La cooperazione allo sviluppo portata avanti dalla DSC e l'invio di volontari nei paesi del Sud continua a suscitare critiche da parte della destra, che afferma che sia poco efficace e che i volontari sottraggano posti di lavoro ai lavoratori locali. Critiche spesso prive di fondamento visto che il volontariato si è sempre più professionalizzato, la procedura di selezione e formazione è diventata più severa e l'impegno dei volontari è altamente apprezzato dai partner del sud in particolar modo per via della lunghezza degli interscambi e per la umanità e interculturalità dimostrata dai volontari.

Sotto pressione per via di queste critiche la DSC si sta ristrutturando e deve dimostrare sempre più l'impatto del proprio impegno a favore dei paesi del sud. Naturalmente questo impatto dev'essere dimostrato anche da tutte le organizzazioni finanziate dalla DSC, tra cui tutte le organizzazioni affiliate a Unité come noi. Unité negli ultimi anni ha sviluppato diversi strumenti di controllo della qualità del lavoro delle proprie affiliate tra cui la definizione di standard minimi da rispettare nella selezione e formazione dei volontari, nelle relazioni di partenariato e gestione di progetti, nella presentazione dei conti, ecc. e ha creato una commissione di gestione della qualità che sottopone regolarmente i vari affiliati a delle analisi istituzionali.

Oltre a voler controllare meglio il lavoro delle varie organizzazioni di cooperazione internazionale svizzere, la DSC ha anche deciso di ridistribuire in modo diverso il proprio

contributo, decidendo che a partire dal 2013 le organizzazioni di invio di volontari affiliate a Unité non saranno più finanziate al 75% da Berna ma soltanto al 50%.

La pressione finanziaria, la necessità di dover dimostrare il proprio impatto e la convinzione che la cooperazione allo sviluppo tramite l'invio di volontari sia una valida forma di cooperazione hanno spinto diverse organizzazioni a riflettere profondamente sul proprio impegno per sviluppare nuove strategie e affrontare meglio il futuro. In particolar modo si sta rafforzando sempre di più la prospettiva di "ri-creare una stretta collaborazione tra E-Changer, Missione Betlemme e Inter-Agire, unione che porterebbe a sviluppare dei programmi comuni al sud e rafforzare le sinergie al nord attuando nelle tre regioni linguistiche del nostro paese.

2. INTER-AGIRE NEL SUD

Nel 2010 sono partiti 5 nuovi volontari, 3 per il Nicaragua e 2 per la Bolivia. A inizio febbraio è partita per Estelí (Nicaragua) la licenziata in scienze politiche **Valentina Matasci** per realizzare uno stage di un anno presso il nostro partner INPRHU (Instituto de Promoción Humana). In particolare Valentina ha lavorato nel progetto "Migliorando la mia vita e la mia comunità" coordinando le attività di educazione alla salute e alla protezione dell'ambiente. Ad agosto sono partiti altri due stagiaires, gli educatori **Matteo Beltrami** e **Nicole Attanasio** per Cochabamba in Bolivia. Matteo sta appoggiando il programma di educazione stradale della Fondazione Estrellas en la Calle che si occupa del recupero e reinserimento sociale di bambini e ragazzi di strada. Nicole appoggia un progetto del nostro partner "educar es fiesta" d'introduzione dell'arte nelle scuole dei quartieri marginali come strumento di crescita personale, di rafforzamento delle



relazioni di solidarietà tra gli abitanti dei quartieri e di prevenzione a ogni genere di violenza. A inizio ottobre sono partiti per León (Nicaragua) la consulente finanziaria **Diana Scarpellini** e il suo compagno, ingegnere civile e dell'ambiente **Filippo Mati**. Diana è impegnata per 3 anni presso il nostro partner Pro-Mujer, che offre alle donne un servizio di micro-credito basato sulla metodologia delle banche comunitarie, corsi di formazione per la gestione di piccole imprese o attività economiche. Filippo è attivo presso la sede di León dell'organizzazione ambientalista FUNDAR e si sta occupando dell'educazione ambientale nelle comunità, nelle scuole, in gruppi di donne e giovani nelle riserve naturali dell'isola Juan Venado e dell'estuario Padre Ramos.

Sono invece rientrati in Svizzera 5 volontari: Claudia Pessina, Laura Perletti, Sonia De Gregori, Francesca e Giacomo Ghielmi Cocchi.

A fine marzo sono rientrate **Claudia Pessina**, giornalista, dal Salvador e **Laura Perletti**, educatrice, dal Brasile. Claudia ha collaborato a un progetto di educazione alla pace del Museo

de la Palabra y la Imagen (MUPI), mentre Laura in un progetto di rafforzamento istituzionale di Crescer e Viver a Rio de Janeiro e di potenziamento del programma CIRCO SOCIAL, che usa le arti circensi come metodo pedagogico per giovani a rischio.

A settembre è rientrata la laborantin **Sonia De Gregori** dal Nicaragua, dove ha collaborato per due anni con i laboratori di ematologia della facoltà di scienze mediche dell'università di León e la rete di laboratori pubblici SILAIS per migliorare la qualità delle analisi.

A dicembre sono rientrati dalla Bolivia **Giacomo Ghielmi** e **Francesca Cocchi Ghielmi**, che hanno collaborato per oltre due anni con Agua Sustentable ed "educar es fiesta". Giacomo ha partecipato a due progetti relativi allo studio di risorse idriche colpite da fenomeni di contaminazione e che vengono sfruttate a uso potabile da comunità marginalizzate, mentre Francesca ha collaborato con "educar es fiesta" appoggiandoli in ogni genere di attività ma realizzando soprattutto un'analisi e una ricostruzione storica delle attività realizzate dall'istituzione. Educar es fiesta ha avuto anche l'occasione di ricevere due brevi corsi di "clowneria" dall'artista **Silvana Gargiulo**.

Altri 6 volontari hanno continuato con entusiasmo il loro interscambio: 1 in Brasile, 4 in Bolivia e 1 in Nicaragua.

In Brasile è rimasto **Patrik Vedana**, infermiere in salute mentale, che dal 2007 appoggia l'associazione di quartiere AMOP in un progetto di promozione della salute mentale degli abitanti di questo quartiere marginale di Aracatí.

In Bolivia sono impegnati da maggio 2008 **Barbara e Alessandro Pellitteri** (infermiera e pittore) che appoggiano la Fundación Estrellas en la Calle in un progetto di promozione e prevenzione della salute tra bambini e ragazzi di strada. Sempre in Bolivia sono attivi da agosto del 2009 **Sara Sperotto e Lucio Nesta**. Sara collabora con la casa – rifugio per donne vittime di violenza domestica Sawary Warni, mentre Lucio con il Centro (CEADL) e la facoltà di sociologia dell'università San Francisco Xavier in un progetto di promozione della partecipazione politica dei giovani.

In Nicaragua continua il suo impegno a favore dei contadini delle cooperative di ADDAC l'economista **Giuseppe Aieta**, che sta rafforzando il programma istituzionale di microcredito.



3. INTER-AGIRE NEL NORD

a. Sensibilizzazione

In quanto a sensibilizzazione abbiamo continuato a lavorare duramente in questa direzione aumentando nuovamente la nostra presenza nella Svizzera Italiana. Nel 2010 sono state trasmesse via radio 16 interviste a volontari in partenza e rientro e abbiamo partecipato alla trasmissione “Millevoci” per commemorare i nostri 40 anni. Sono stati pubblicati 17 articoli in quotidiani ticinesi, rivisteregionali, riviste specifiche o aziendali.

Nel 2010 è avvenuta la fusione di “Notizie di Inter-Agire” e “Cartabianca”, che ha 4 pagine interamente dedicate a Inter-Agire oltre che vari altri articoli scritti dai nostri volontari



orientandosi in questo modo a diventare sempre di più una voce unica nella Svizzera italiana sui temi legati al volontariato, alla cooperazione internazionale e le relazioni sud-nord.

I temi trattati da Cartabianca nel 2010 sono stati: Sobrietà, Bolivia, 40 anni Inter-Agire e Pacha Mama. La rivista è stata promossa da Giovanni Valerio tramite 10 diverse attività tra cui un ciclo di 4 conferenze sulla sobrietà.

Con i gruppi di appoggio abbiamo organizzato 15 serate informative, 22 attività di raccolta fondi (cene, grigliate, partite di calcio, ecc.) di cui

9 mercatini.

In collaborazione con Alliance Sud abbiamo partecipato alla manifestazione della giornata mondiale contro la fame a Bellinzona il 16 ottobre, dove abbiamo raccolto firme per la petizione contro gli agrocarburi. Sempre in collaborazione con Alliance Sud e E-Changer abbiamo organizzato una tavola rotonda sul tema “donne e terra” con la partecipazione di Asunta Salvatierra, contadina boliviana, presidente del Movimento Senza Terra di Cochabamba (Bolivia), Isolda Agazzi, specialista in commercio internazionale e Angela Tognetti, presidente di ConProBio.

In collaborazione con la FOSIT abbiamo partecipato a un interscambio sull'importanza di lavorare con una strategia di genere nei progetti di cooperazione allo sviluppo con la testimonianza di Vanessa Ghielmetti e Ximena Morales e all'incontro con la “School International Training” sul volontariato con la testimonianza di Antonella Borsari. Mentre in collaborazione con l'Associazione Amici del Burundi abbiamo partecipato a un interscambio di esperienze di volontariato con la partecipazione di Lorenza Kyburz.

Ricordiamo che l'esito di tutte queste attività di sensibilizzazione è il frutto di un costante lavoro di preparazione e organizzazione, lavoro che spesso resta invisibile al momento di presentare una lista di attività realizzate. Ringraziamo quindi di cuore i vari volontari, i gruppi di appoggio, i

membri di comitato e le altre persone che hanno reso possibile la realizzazione di così tante attività e in particolare Antonella Borsari, che con molto impegno ed entusiasmo ha coordinato tutto quanto.

La nostra pagina web è stata modificata e resa più simile nella sua struttura a quella della Missione Betlemme alla quale è strettamente legata tramite vari “link” per evitare doppi lavori. Vari dei nostri volontari hanno creato dei bellissimi blog molto apprezzati soprattutto dalla popolazione più giovane ormai abituata a usare sempre di più i mezzi virtuali.

Questa presenza costante nei media e nella rete ha sicuramente contribuito a far conoscere ancora di più la nostra associazione in tutto il cantone, dando ottimi risultati sia a livello di raccolta fondi che di giovani che ci contattano perché interessati a fare un’esperienza di volontariato. Nel 2010 74 persone hanno contattato Inter-Agire, 20 hanno avuto un colloquio con la responsabile della selezione, di cui 4 seguono regolarmente le nostre attività e partiranno prossimamente.



b. Formazione volontari

Come tutti gli anni abbiamo continuato a formare e preparare i candidati volontari, organizzando 3 fine settimana di formazione a Palagnedra, Sommascona e Vergeletto. In questi fine settimana si trattano diversi temi legati all’esperienza di volontariato, alla cooperazione allo sviluppo e alla realtà dell’America Latina con la partecipazione attiva di diversi membri di comitato e ex-volontari, che grazie alla loro esperienza, arricchiscono i vari dibattiti.

I volontari in partenza frequentano oltre a ciò anche i corsi di preparazione organizzati dalla FOSIT, in particolare il modulo “Strumenti operativi per progetti di cooperazione allo sviluppo” e “La cooperazione allo sviluppo come esperienza personale e interculturale”.

Oltre a questi corsi i nostri candidati volontari partecipano attivamente alla vita associativa partecipando alle riunioni di comitato (ca. 12 all’anno) e appoggiandoci nell’organizzazione e realizzazione delle diverse attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. Siamo convinti che questa preparazione strettamente legata alla nostra associazione sia uno dei punti forti di Inter-Agire.

c. Altre informazioni

Durante l’assemblea del 2010 hanno dato le dimissioni dal comitato **Marco Invernizzi** e **Sandro Caretoni**, che ringraziamo di cuore per il loro impegno a favore dell’associazione dato negli anni. Come nuovi membri sono stati eletti **Lorenza Kyburz**, ex-volontaria in Nicaragua e **Vanessa Ghielmetti**, ex-volontaria in Bolivia. Come nuovo presidente è stato eletto **Lorenzo Scascighini**, mentre **Bayardo Flores** viene confermato nella sua carica di vice-presidente.

Oltre a loro rimangono in comitato: **Emmi Salmina**, **Ximena Morales** e **Barbara Cappelletti**.

4. I CONTI DI INTER-AGIRE

Con la collaborazione con la MBI i costi dei volontari del terreno, delle coordinazioni e del personale amministrativo qui a Bellinzona sono stati inglobati nella contabilità di MBI, per cui non risultano più nella nostra contabilità. Grazie a questa collaborazione MBI riceve 350'000 franchi in più dalla DSC e questi soldi servono esclusivamente a coprire i costi nel nostro programma di volontariato (costo volontari sul terreno e coordinazioni).

Come accordato, tutte le donazioni a favore dei volontari e altre donazioni generali a favore di Inter-Agire sono state trasferite sul conto comune IA-MBI per un totale di circa 98'180 franchi, mentre le quote sociali sono rimaste a noi. Di questi 98'000.- franchi, 76'000.- provengono dai vari gruppi di appoggio, mentre 12'000.- da donazioni private, 9'600.- da attività di raccolta fondi varie (inclusa la vendita dei calendari) e 1'100.- da prestazioni a terzi, ossia contributi di scuole per attività di sensibilizzazione realizzate dai nostri volontari presso le loro classi.

I conti di Inter-Agire si chiudono al 31.12.2010 con un saldo negativo di circa 5'000 franchi dovuto ai festeggiamenti dei 40 anni dell'associazione per cui erano stati preventivati 10'000 e al rinnovo della pagina web (2'300) fatta con lo stesso sistema di gestione della MBI, in modo da avere sempre a disposizione la consulenza dell'esperta di Immensee.

Per la gestione dell'associazione abbiamo speso circa 9'000 franchi e 4'000 per le tasse sociali che paghiamo a Unité (quasi 3'700), alla FOSIT e alla CMSI. Dei 9'000 franchi di gestione 2'300 sono stati spesi per la nuova pagina web, mentre 5'600 per l'organizzazione dei vari eventi di festeggiamento dei 40 anni.

Come soci hanno versato la quota 2010 solamente 49 persone, per cui non ci resta altro da fare che ribadire la triste constatazione che, nonostante i 120 volontari partiti con Inter-Agire, non riusciamo ad aumentare il numero di soci.

5. RINGRAZIAMENTI

Un semplice grazie va a tutte le persone e a tutte le istituzioni che, nel corso del 2010, hanno permesso a Inter-Agire di rendere concreta la sua solidarietà con l'America Latina.

Ringraziamo il Canton Ticino, la Corner Bank SA, il Carnevale Benefico Novazzese, La Axa-Winterthur di Maggia e la Federazione Associazioni Femminili per i loro generosi contributi.

Un ringraziamento speciale va anche ai cori "Vocincanto" e "L'Eco del Gaggio", alla cantante musicista Nina Dimitri, al gruppo Goya Capoeira e all'autrice e interprete Santuzza Oberholzer.

Un grazie speciale anche a tutti i sostenitori dei vari gruppi di appoggio dei nostri volontari che si sono dimostrati veramente generosi.

Ringraziamo il signor Daniele Ortelli della Futurfida di Chiasso per la revisione dei conti del 2010 e i suoi preziosi consigli.

Ringraziamo infine anche i volontari, i nostri partner del sud, le coordinazioni (sempre molto disponibili sia nei nostri, che nei confronti dei volontari), i soci e simpatizzanti di I-A che ci accompagnano e ci sostengono nel nostro lavoro a favore di un mondo più giusto e di una cooperazione allo sviluppo dal volto umano, che lascia il segno sia al Sud che al Nord.